



Lunedì 30 maggio 2022 Sciopero della Scuola

contro

Decreto Legge 30 aprile 2022 n. 36 su
**Reclutamento - Formazione in servizio incentivata e
valutazione degli insegnanti**

per

**Investimenti nel sistema d'istruzione
Rinnovo contrattuale
Stabilizzazione del personale**

I contenuti del provvedimento: Sistema di Reclutamento

Il sistema di reclutamento sarà strutturato in 3 fasi:

1. percorso abilitante di formazione iniziale di 60 CFU/CFA, concluso da prova scritta e prova orale con lezione simulata
2. concorso pubblico nazionale, indetto su base regionale o interregionale con prova scritta, orale e valutazione dei titoli
3. periodo di prova in servizio di durata annuale, con test finale e valutazione conclusiva.

Precari con almeno 3 anni di servizio

Docenti con 3 anni di servizio nelle scuole statali nei 5 precedenti privi di abilitazione: possono accedere al concorso senza abilitazione. Sono inseriti in una specifica graduatoria e in subordine agli abilitati assunti ove, nel limite delle assunzioni annuali autorizzate, residuano posti vacanti e disponibili (art. 46 c. 1 lettera e DL 36/2022)).

Assunzione per i docenti non abilitati con 3 anni negli ultimi 5 (art. 44 c. 1 lettera g)): sottoscrivono un contratto a TD al 31 agosto e acquisiscono 30 CFU/CFA del percorso di formazione iniziale con oneri a proprio carico. Se superano la prova finale del percorso di formazione abilitante (esame scritto + lezione simulata) conseguono l'abilitazione e stipulano il contratto a TI. Sono quindi sottoposti al periodo di prova, con test finale e valutazione il cui superamento determina l'effettiva immissione in ruolo.

Docenti con 3 anni di servizio nelle scuole statali nei 10 precedenti: è prevista una riserva di posti, pari al 30 per cento per ciascuna regione, classe di concorso e tipologia di posto (già prevista dall'art. 59 c. 10-bis DL 73/2021). La riserva vale in un'unica regione e per le classi di concorso o tipologie di posto per le quali il candidato abbia maturato un servizio di almeno un anno scolastico.



Formazione in servizio incentivata e valutazione degli insegnanti

Decorrenza e durata della formazione degli insegnanti

Dall'anno scolastico **2023/2024** è introdotto un sistema di formazione e aggiornamento permanente dei docenti di ruolo articolato in percorsi di **durata almeno triennale**

Accesso e partecipazione alle attività di formazione

L'accesso è su **base volontaria** e diviene **obbligatorio** per i docenti immessi in ruolo in seguito all'adeguamento del contratto collettivo.

La partecipazione alle attività formative dei percorsi si svolge fuori dell'orario di insegnamento.

I percorsi di formazione e di aggiornamento hanno una durata almeno triennale

La Scuola di Alta Formazione e i contenuti delle attività formative

- E' istituita la Scuola di Alta Formazione del sistema nazionale pubblico di istruzione, dotata di autonomia amministrativa e contabile, posta nell'ambito e sotto la vigilanza del Ministero dell'Istruzione
- Sono organi della Scuola: il Presidente, il Comitato di indirizzo e il Comitato scientifico internazionale
- I contenuti e la struttura dei percorsi di formazione sono definiti dalla **Scuola di Alta formazione** del sistema nazionale pubblico di istruzione con il supporto dell'INVALSI e dell'INDIRE.
- La formazione dei docenti riguarderà prioritariamente **le metodologie didattiche innovative e le competenze linguistiche e digitali.**
- La Scuola definirà anche le attività formative per **figure professionali responsabili nell'ambito della scuola delle attività di progettazione e sperimentazione di nuove modalità didattiche** che possono essere parte integrante dei percorsi formativi. Ogni autonomia scolastica individua le figure necessarie ai bisogni di innovazione previsti nel Ptof, Rav e PdM
- La Scuola dirige e indirizza anche le attività formative dei Ds, dei Dsga, del personale ATA.

Attività integrative dei percorsi di formazione

- **Sono parte integrante dei percorsi** di formazione anche attività di progettazione, mentoring, tutoring e coaching a supporto degli studenti nel raggiungimento di obiettivi scolastici specifici e attività di sperimentazione di nuove modalità didattiche
- Queste attività si svolgono **in ore aggiuntive** rispetto a quelle di didattica ordinaria
- La definizione del numero di ore aggiuntive è **rimesso alla contrattazione collettiva.**
- Queste attività, ove funzionali all'ampliamento dell'offerta formativa, **possono essere retribuite** col Fmof in misura forfetaria

Verifiche e valutazione dei percorsi formativi

- Sono previste **verifiche intermedie annuali**, nonché **una verifica finale** nella quale il docente dà dimostrazione di avere raggiunto un adeguato livello di formazione.
- Per ciascun percorso di formazione sono previsti obiettivi specifici, comprensivi di **indicatori di performance**, definiti dalla Scuola di Alta formazione e che sono declinati dalle singole istituzioni scolastiche secondo il proprio Piano triennale dell'offerta formativa.
- Le verifiche intermedie e quella finale sono effettuate **dal comitato per la valutazione dei docenti** (di cui all'art. 11 del dlgs n. 297/1994), integrato, nella verifica finale, da un dirigente tecnico o da un dirigente scolastico di un altro istituto scolastico
- In caso di mancato superamento, la verifica annuale o conclusiva può essere ripetuta l'anno successivo

Elemento retributivo una tantum

- È previsto un **elemento retributivo una tantum** di carattere accessorio per i docenti di ruolo che abbiano conseguito una valutazione individuale positiva al termine del percorso formativo **che abbiano svolto ore aggiuntive non remunerate** con le risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa.
- Tale elemento retributivo viene attribuito in maniera **selettiva e non generalizzata** in base a criteri da stabilire in sede di aggiornamento contrattuale (in prima applicazione a non più del 40% di coloro che ne abbiano fatto richiesta).
- **Resta ferma la progressione salariale di anzianità.**

Finanziamenti

- E' istituito un Fondo per l'incentivo alla formazione la cui dotazione è pari a 20 milioni di euro nel 2026 fino ad arrivare a **387 milioni di euro** a decorrere dall'anno 2031.
- Agli oneri si provvede mediante **riduzione dell'organico di diritto** effettuato a partire dall'anno scolastico 2026/27 e fino al 2030/31 in via prioritaria al contingente annuale di posti di organico per il potenziamento (?) dell'offerta formativa (complessivamente 9.600 posti).
- Agli oneri necessari per la erogazione delle attività di formazione, pari a 43,8 mln, nell'immediato si provvederà anche con risorse del PNRR e dal 2028 **riducendo il fondo destinato alla card** per la formazione dei docenti (di cui all'art.1, c.123, della L.107/2015).
- Dallo stesso fondo (card docenti) si attingono 2 mln di euro per finanziare la Scuola di Alta formazione a partire dal 2027, mentre per i primi anni si utilizzeranno le risorse del PNRR.

Finanziamenti

- Per le attività di tutoraggio del personale neo assunto in ruolo affidato a docenti delle scuole secondarie viene una spesa di 16,6 milioni per il 2022 e 50 milioni per gli anni successivi. **Tali spese sono fatte gravare sulla card docenti.**
- **Si interviene sul fondo per la valorizzazione del personale docente** (art.1, comma 592, L.205/2017) prevedendo che, nelle more dell'aggiornamento contrattuale, una quota del 10% del fondo (300 milioni) vada al docente che garantisce la continuità didattica. **Con D.M. si stabiliscono in criteri per l'attribuzione delle risorse.**

Relazioni sindacali

- Sul decreto ministeriale che stabilirà i contenuti della formazione continua saranno **sentite** le OO.SS.
- Inoltre è rimessa alla contrattazione collettiva **la definizione del numero di ore aggiuntive** dei docenti che partecipano ai percorsi formativi e **dei criteri del sistema di incentivazione.**

In prima applicazione (1)

- Nelle more dell'adozione del regolamento ministeriale e dell'aggiornamento contrattuale, i nuovi percorsi formativi e le modalità di attribuzione dell'elemento retributivo dovranno seguire le seguenti indicazioni vincolanti:
 - -il comitato di valutazione stabilisce l'elemento retributivo una tantum e i criteri di attribuzione
 - -i criteri devono essere selettivi (a non più del 40 per cento di coloro che ne abbiano fatto richiesta)
 - -l'incentivazione retributiva non può essere regolata da criteri di rotazione tra il personale interessato. La violazione di tale vincolo costituisce fonte di responsabilità dirigenziale
 - - il comitato di valutazione può prevedere che la valutazione si svolga a seguito di un colloquio
 - -per l'orario aggiuntivo svolto dal docente in formazione, funzionale all'ampliamento dell'offerta formativa, è corrisposto comunque un compenso in misura forfetaria

In prima applicazione (2)

- Il docente che accede alla formazione continua incentivata, si immette in un percorso formativo di durata triennale che consta delle seguenti attività:
 - a) aggiornamento delle competenze negli ambiti della pedagogia e delle metodologie e tecnologie didattiche
 - b) contributo al miglioramento dell'offerta formativa della istituzione scolastica presso cui il docente presta servizio nelle modalità sopra delineate (progettazione, mentoring, tutoring, ecc)
 - c) acquisizione, secondo la scelta del docente, di contenuti specifici erogati dagli enti accreditati che a seconda della complessità possono avere un'estensione pluriennale (segue elenco)
 - (1. approfondimento dei contenuti specifici della disciplina di insegnamento; 2. strumenti e tecniche di progettazione-partecipazione a bandi nazionali ed europei; 3. governance della scuola: teoria e pratica; 4. leadership educativa; 5. staff e figure di sistema: formazione tecnico metodologica, socio-relazionale, strategica; 6. l'inclusione scolastica nella classe con alunni disabili; 7. continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo; 8. potenziamento delle competenze in ordine alla valutazione degli alunni; 9. profili applicativi del sistema nazionale di valutazione delle istituzioni scolastiche; 10. tecniche della didattica digitale)

In prima applicazione (3)

- Le attività di cui alle lettere a), b) e c sono svolte flessibilmente nell'ambito di ore aggiuntive.
- Nell'ambito del monte ore annuale complessivo di formazione incentivata, sono previste 15 ore per la scuola dell'infanzia e primaria e 30 ore per la scuola secondaria di primo e secondo grado, per percorsi formativi dedicati allo sviluppo della professionalità del docente.
- Le restanti ore sono dedicate ad attività di progettazione, mentoring, tutoring e coaching a supporto degli studenti nel raggiungimento di obiettivi scolastici specifici e di sperimentazione di nuove modalità didattiche.

I motivi della nostra contrarietà

- **FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola, SNALS Confasal e GILDA Unams** chiamano la categoria alla mobilitazione contro l'invasione di campo operata dal Governo in materie come salario e carriera, che sono di esclusiva competenza della contrattazione.
- Si introduce un sistema formativo centralistico ed eterodiretto sottraendolo alla scuola autonoma
- Si tratta di un provvedimento elaborato fuori da ogni sede di confronto, che introduce per decreto legge un sistema premiale e competitivo che è divisivo della categoria e come tale del tutto inaccettabile.
- Il Decreto prevede che, a copertura delle misure di incentivazione della formazione, le risorse derivino dal taglio agli organici del personale (circa 10.000 cattedre) e da una parte del bonus formazione docenti
- Il sistema di reclutamento proposto è farraginoso, punitivo per i precari, e determinerà l'avvio di un nuovo mercato dei crediti

Lunedì 30 maggio 2022: sciopero della scuola

- Per questo, **FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola, Snals Confasal e Gilda Unams** hanno proclamato lo sciopero del personale con i **seguenti obiettivi**:
- **stralcio dal decreto** di tutte le materie di natura contrattuale
- **restituzione della formazione** di tutto il personale della scuola alla sfera di competenza dell'autonomia scolastica e del collegio docenti
- **modalità specifiche di reclutamento** e di stabilizzazione sui posti storicamente consolidati in organico di fatto che superino il precariato esistente, a partire dai precari con tre anni di servizio
- **modalità semplificate**, per chi vanta una consistente esperienza di lavoro, per l'accesso al ruolo e ai percorsi di abilitazione

Lunedì 30 maggio 2022: sciopero della scuola

- **avvio immediato della trattativa per il rinnovo del Contratto**, scaduto da tre anni, essendo ormai iniziato un nuovo triennio contrattuale
- **equiparazione retributiva** del personale della scuola agli altri dipendenti statali di pari qualifica e titolo di studio e il progressivo avvicinamento alla retribuzione dei colleghi europei implementando le risorse finanziarie
- **revisione degli attuali parametri di attribuzione degli organici** alle scuole per il personale docente, educativo e ATA e attuazione degli impegni sulla riduzione del numero di alunni per classe
- disciplina in sede di rinnovo del CCNL dei **criteri per la mobilità con eliminazione di vincoli imposti per legge**
- **Valorizzazione del lavoro Ata** (incremento fondi per revisione profili, concorso riservato per gli Assistenti Amministrativi Facenti funzione, concorso DSGA, liberazione delle segreteria dai compiti impropri, ricognizione posizione economiche, ecc)



Lunedì 30 maggio 2022: Sciopero della Scuola